

DANTEDÌ

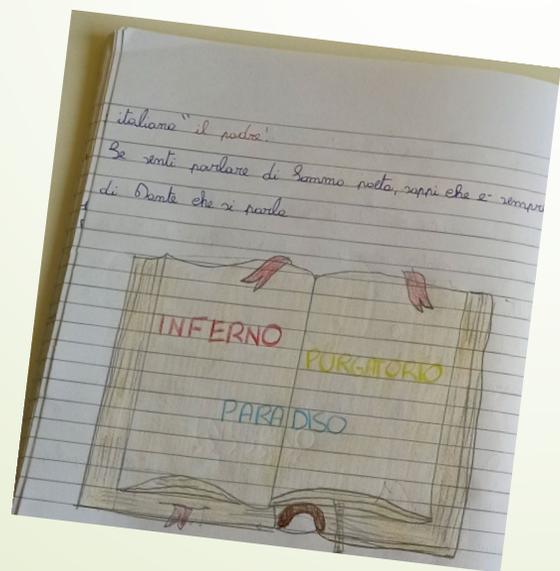
25 marzo

700°

1321-2021

CLASSI: 5^B 5^C

ANNO: 2020/2021



Dante Alighieri è nato a Firenze nel 1265 ed è morto a Ravenna nel 1321. Ha amato una donna, **Beatrice**, che lo ha ispirato nella sua poesia.

È stato uno dei più grandi poeti italiani, il Padre della nostra lingua.

Fu, infatti, il primo a proporre di non scrivere più in latino perché le persone non lo conoscevano, ma in "volgare", la lingua parlata dal "volgo", in altre parole l'antenato dell'italiano.



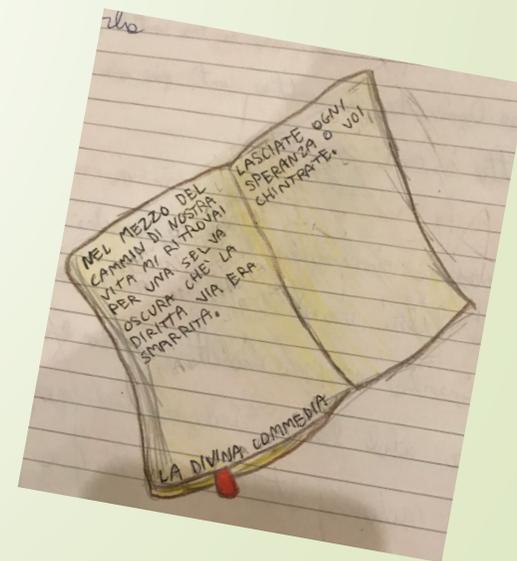
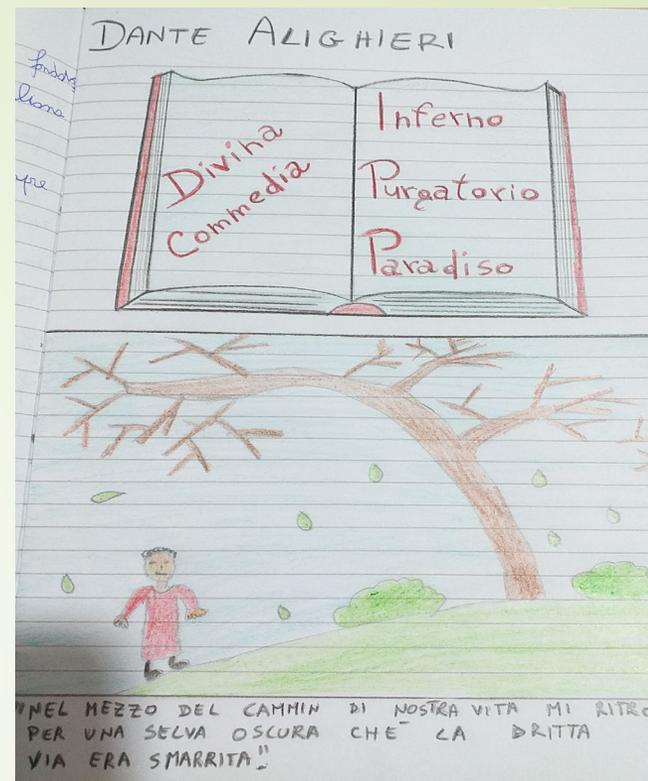
DANTE ALIGHIERI
Nasce nel 1265, orfano a Firenze. Nel 1285 incontra Beatrice ma nel 1295 si sposa con Gemma Donati. Nel 1300 Beatrice muore. Dante divenne un politico, ma, nel 1302 viene esiliato da quella città. Dante vaga per quasi tutta Italia, ma è in questi anni che scrive la sua opera più famosa "Nel mezzo del cammino di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita" la divina commedia, dove racconta la sua avventura di visitare l'Inferno, il purgatorio e il paradiso. Ci mise 15 anni per scrivere la divina commedia.
LA DIVINA COMMEDIA
Il poema è suddiviso in 3 cantiche: l'Inferno, il purgatorio e il paradiso. Ogni cantica è suddivisa in 33 canti, ma l'Inferno ha una canzone di introduzione. Dante scrisse la divina commedia per spiegare dove vanno le anime dopo la



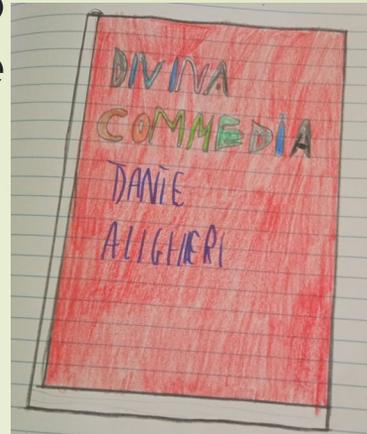
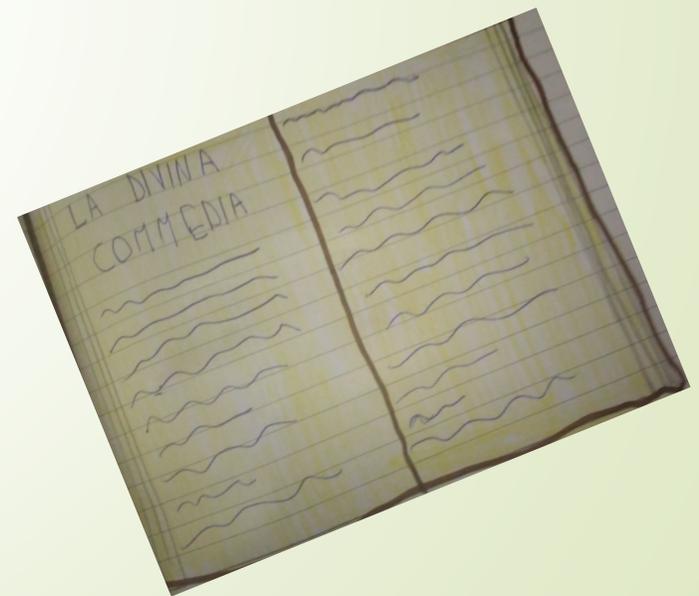
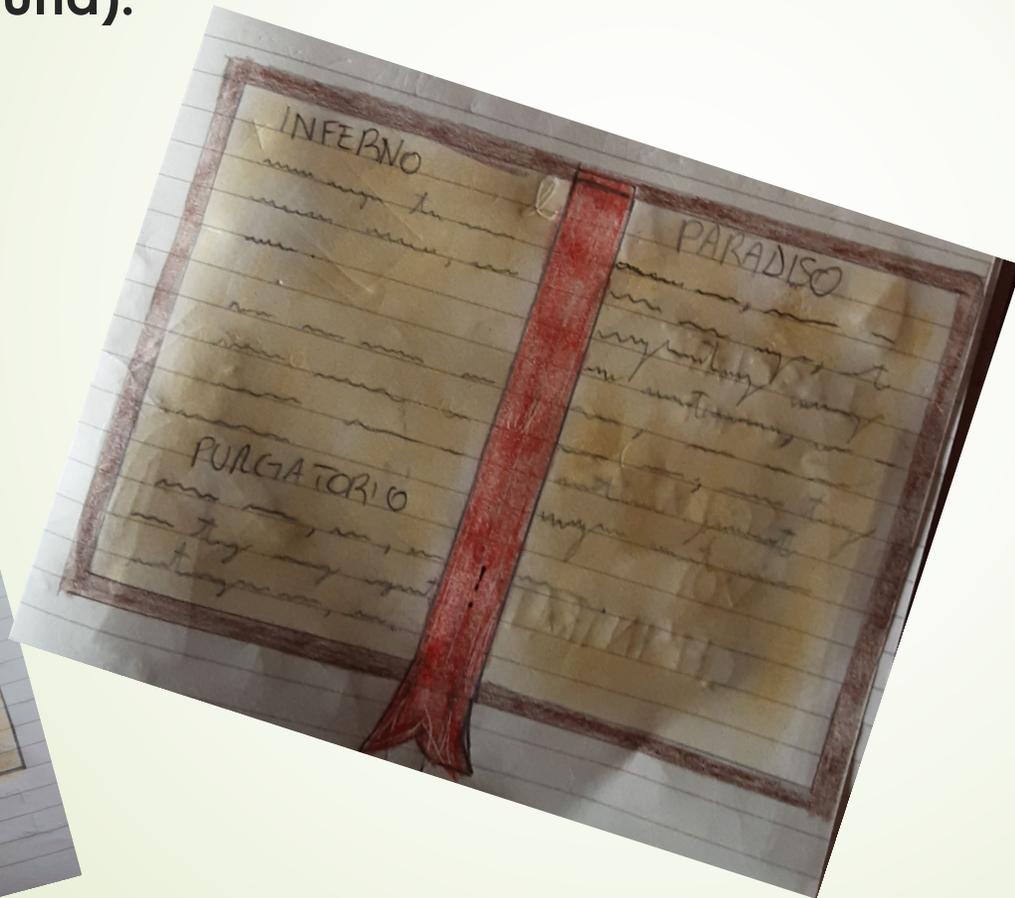
DANTE ALIGHIERI
DANTE NASCE A FIRENZE NEL 1265. È ORFANO MA SI SPOSA CON GEMMA DONATI. POCHI ANNI DOPO BEATRICE MUORE. DANTE FU NOMINATO POETA. POI FU CANTIERE ALL'ESILIO. NEL SUO LUNGO VIAGGIO SCRISSE LA DIVINA COMMEDIA CHE SI AMBIENTA TRA IL PARADISO, IL PURGATORIO E L'INFERNO. LA DIVINA COMMEDIA È DIVISA IN TRE CANTICHE: L'INFERNO, IL PURGATORIO E IL PARADISO. LA DIVINA COMMEDIA È DIVISA IN TRE CANTICHE: L'INFERNO, IL PURGATORIO E IL PARADISO. LA DIVINA COMMEDIA È DIVISA IN TRE CANTICHE: L'INFERNO, IL PURGATORIO E IL PARADISO.



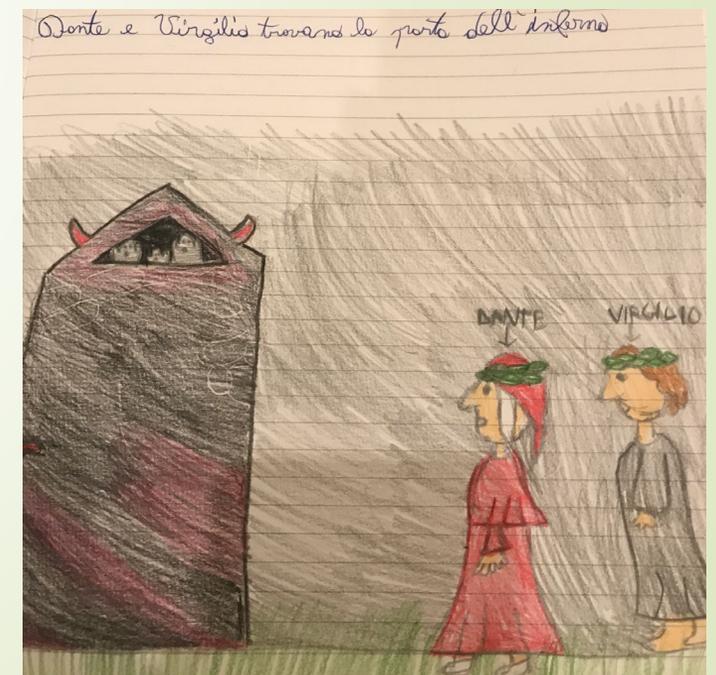
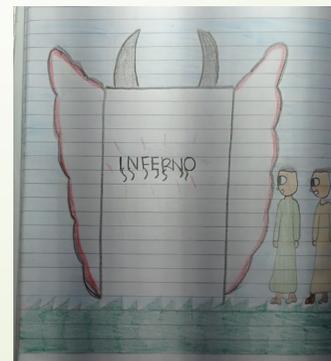
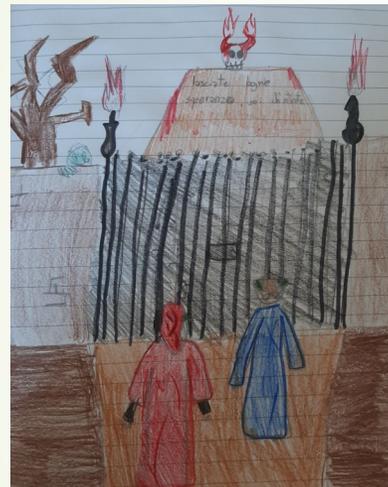
Il **25 marzo** di ogni anno si celebra il **DANTEDI'**. Perché il 25 marzo? Gli studiosi hanno individuato in questa data l'inizio del viaggio immaginario che il Sommo Poeta, nella Pasqua del 1300, avrebbe compiuto nei tre regni dell'oltretomba per scrivere la **DIVINA COMMEDIA**.



La **Divina Commedia** di Dante Alighieri è divisa in tre parti, chiamate **Cantiche** (Inferno, Purgatorio e Paradiso), ognuna delle quali è composta da 33 **Canti** (tranne l'Inferno, che contiene un ulteriore canto), quindi in tutto 100 canti, formati ciascuno da un numero variabile di versi, fra 115 e 160, strutturati in terzine (cioè in strofe di tre versi ciascuna).

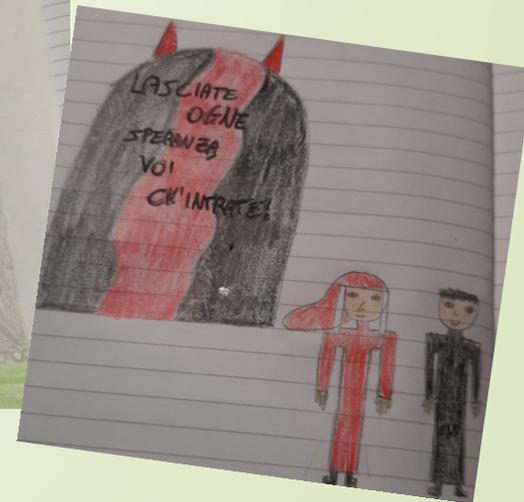
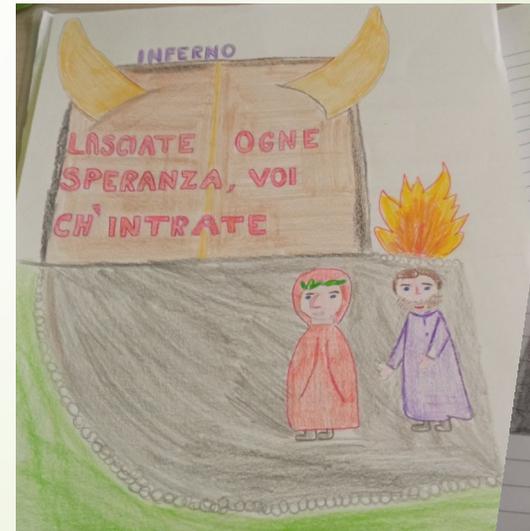
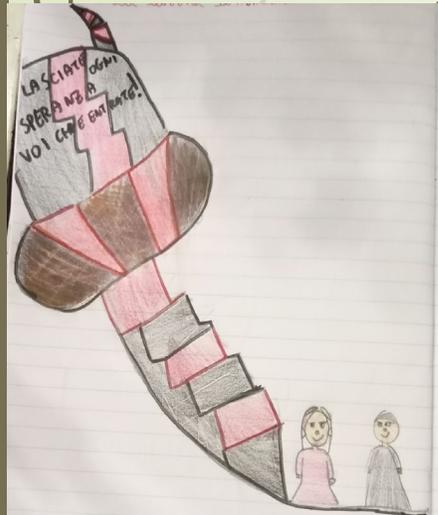


«Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ch  la diritta via era smarrita...», questo   l'inizio del **Poema**

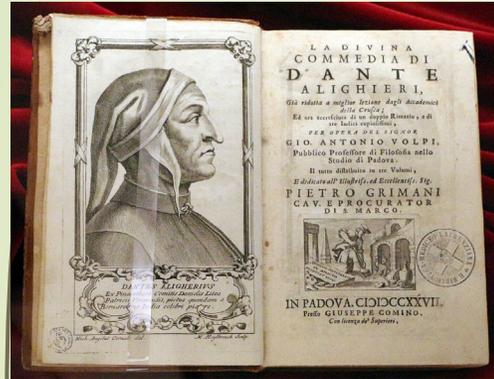




Il Poeta immagina un giorno di non riuscire a ritrovare la strada e di smarrirsi in un bosco cupo. Come Indiana Jones dovrà affrontare molti pericoli! Incontrerà creature spaventose e parlerà con le anime dei morti. In questo viaggio straordinario Dante avrà come guida Virgilio, un grande poeta latino. Una volta usciti dalla selva oscura, i due si troveranno di fronte a una grande porta con su scritto: «**Lasciate ogni speranza voi ch'intrate**». E' l'ingresso dell'Inferno e l'inizio del viaggio.



Dopo aver visitato anche il **Purgatorio** e il **Paradiso**(con Beatrice), le fatiche di Dante sono premiate perché ha la visione di Dio.

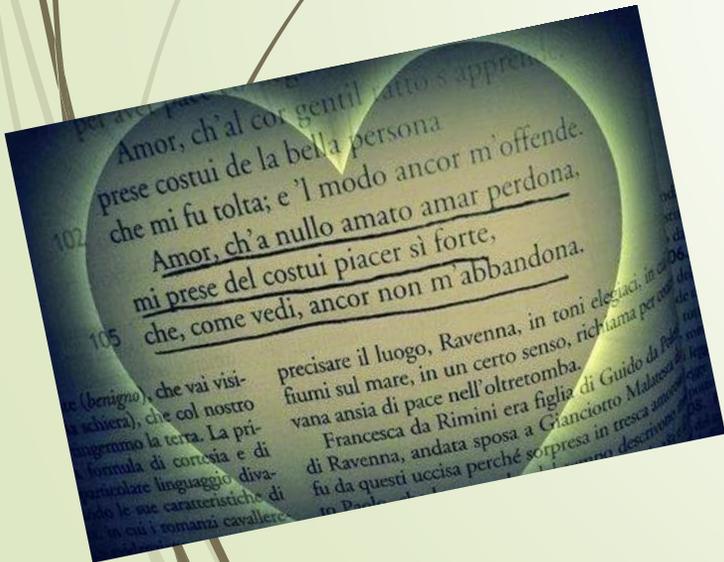


Proprio allora, egli apre gli occhi: è nel suo letto! Tende quindi l'orecchio e sente le campane suonare a festa. E' la mattina di Pasqua...



Le frasi celebri della **DIVINA** **COMMEDIA...**

Un bellissimo verso per un grande finale: «E quindi uscimmo a riveder le stelle»



Maestra Mary
www.maestra-mary.it

Dantedì

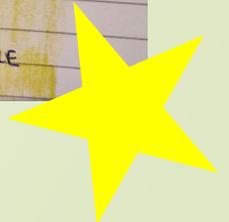
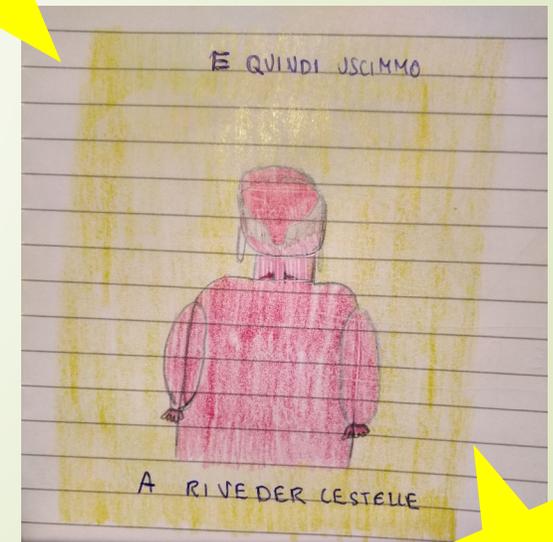
La giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri

Alcune delle frasi più celebri della Divina Commedia.
Collega ogni frase di Dante Alighieri al suo significato corrispondente.

25 MARZO 1€

Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza.	E passando di qui uscimmo a rivedere le stelle.
Non ragioniam di lor, ma guarda e passa.	L'amore, che attecchisce all'animo nobile senza indugio.
Lasciate ogni speranza, o voi ch'intrate.	L'amore che non concede a nessuno che è amato di non riamare.
E quindi uscimmo a riveder le stelle.	Non parliamo più di loro, ma guarda e vai avanti.
Amor, ch'a nullo amato amar perdona.	A metà del cammino della vita mi ritrovai in una buia boscaglia perché avevo smarrito la giusta via.
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende.	Abbandonate ogni speranza di salvezza, o voi che entrate.
Libertà va cercando, ch'è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta.	Non siete stati creati per vivere come animali, ma per seguire la virtù e la conoscenza.
Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ch'è la dritta via era smarrita.	Cercando la libertà, che è così preziosa, come sa bene chi rinuncia alla vita per lei.

Copyright © Maestra Mary



I MIEI DANTE IN ERBA...

